

Nuovi *concept* per Segrate

Laura Verdi

La scelta di fondo è stata quella di fare di Segrate una città dell'innovazione. Grazie a questo atteggiamento, prima di tutto mentale ancora prima che progettuale, l'amministrazione di Segrate ha intrapreso un dialogo con le realtà presenti sul territorio con le quali sta stringendo nuove collaborazioni valorizzando l'apporto di nuova cultura professionale e di conoscenze aggiornate. I primi interlocutori sono le imprese che hanno sede a Segrate: il Comune deve diventare per loro destinatario della conoscenza azien-

dale e anche il campo di prova dove sperimentare l'innovazione.

L'arredo urbano di Segrate

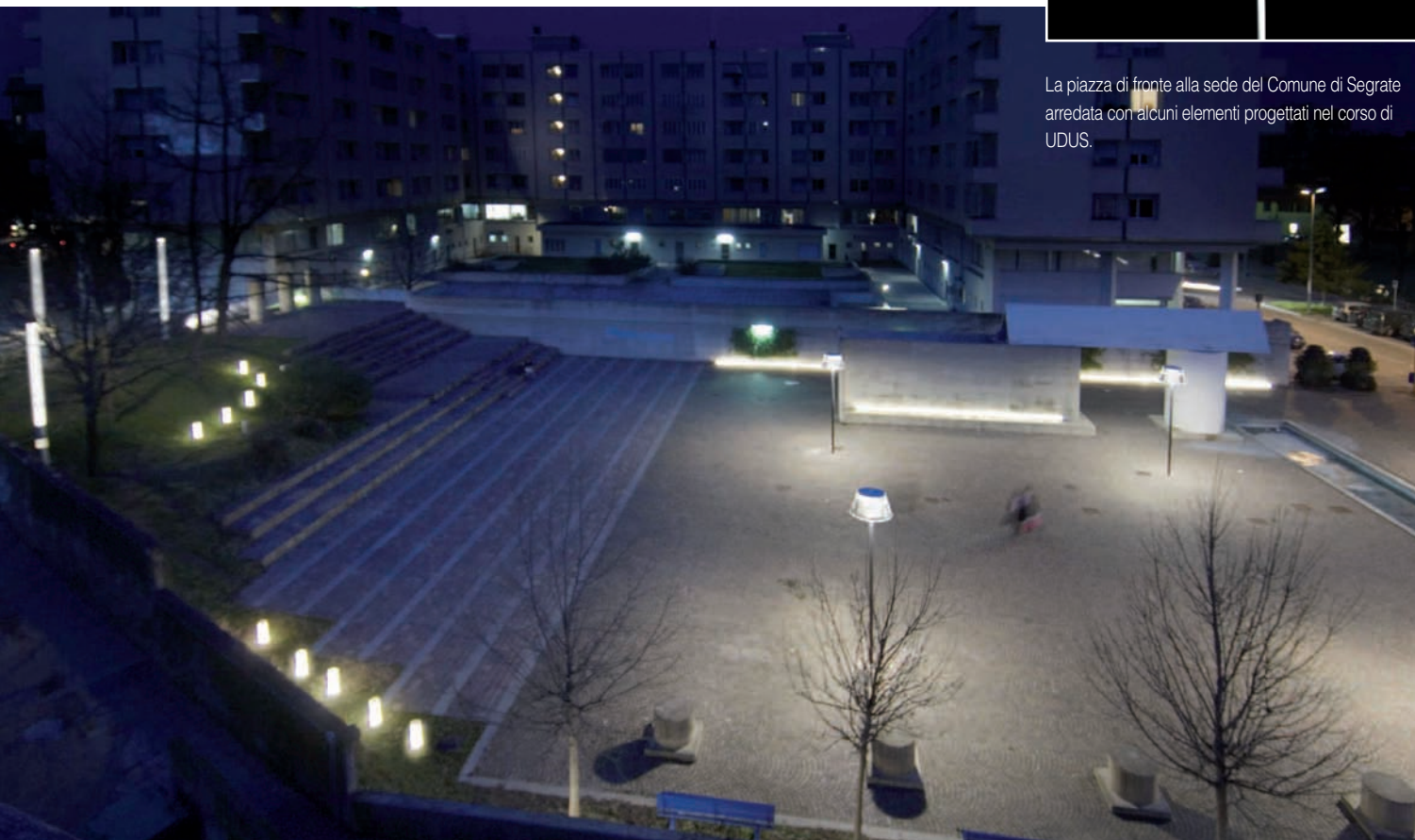
La luce è il tema del primo intervento di Segrate. In questa fase è stato costituito un team di progettisti, l'Urban design University Stage, che, supportati dall'approccio 3M e utilizzandone tecnologia e know how nell'ambito dell'illuminotecnica, ha studiato e realizzato nuovi concept per illuminare Segrate.

Tre le motivazioni che hanno portato alla partecipazione di 3M a questo inno-

Migliorare la qualità urbana, il benessere e la sicurezza. L'Amministrazione pubblica, le imprese attive sul territorio e i cittadini impegnati in un progetto integrato per lo sviluppo della città



La piazza di fronte alla sede del Comune di Segrate arredata con alcuni elementi progettati nel corso di UDUS.



vativo approccio: la prima è di tipo istituzionale in quanto l'azienda è calata nella sua realtà territoriale e attenta alle esigenze e alle necessità comunali, la seconda motivazione è legata agli obiettivi e alle finalità che il progetto si pone, cioè migliorare la qualità urbana, il benessere e la sicurezza dell'ambiente, la terza motivazione è determinata dal primo tema progettuale, la luce, attraverso il quale ottenere una combinazione tra qualità dell'arredo urbano e risparmio energetico.

La tecnologia

Nei quattordici progetti sviluppati per Segrate è stata utilizzata una pellicola a microprismi 3M Optical Lighting Film (OLF): la superficie di questa pellicola si comporta come specchio riflettente sia come pellicola trasparente. Microscopici prismi permettono di sfruttare il fenomeno della rifrazione per trasportare la luce e trasmetterla in modo uniforme, senza perdita di luminosità. Il risultato è una fonte di luce molto simile a quella prodotta dal sole, con una superficie emittente fredda, una forte riduzione dell'abbagliamento e il massimo comfort

Un progetto integrato per Segrate

Segrate, in poco più di un secolo, è diventata da cittadina agricola a città della produzione e dei servizi; oggi è un territorio fortemente urbanizzato con un'immagine ancora frammentata e con problemi stratificati in decenni. "In questa prospettiva", spiega l'architetto Francesca Dicatoro, Direttore Settore Progetti Strategici e Sviluppo del Territorio del Comune di Segrate, "il Comune ha sviluppato un Marketing Plan Territoriale basato su una strategia di medio termine che, partendo dall'analisi dei problemi, ricerca tutte le soluzioni possibili usando strumenti, risorse, conoscenze nell'ambito della potenzialità del territorio; facendo collaborare amministratori, cittadini e realtà imprenditoriali: una miniera di idee e di rapporti utili per riprogettare il territorio. L'obiettivo del piano di marketing, denominato Progetto Integrato, è quello di trovare soluzioni realistiche per trasformare i vincoli in opportunità".

Il brand creato per dare visibilità e riconoscibilità al progetto è "Segrate è": una matrice esportabile ed esportata anche all'estero. I Paesi in cui attualmente è stata presentata: Cile, Gran Canarie, Corea e nella città di New York, nel corso di quest'anno, nell'ambito della mostra "Milano urban design"

Il progetto ha avuto inizio, dopo una prima fase preparatoria, nel 2003.

Dopo un primo significativo traguardo che ha dato alla città nuove condizioni di vita, la luce come tessuto connettivo, grazie alla joint venture con 3M, si sono posti nuovi obiettivi e create nuove relazioni con altre grandi aziende sul territorio.

segrate

visivo. Con la pellicola OLF, anche in combinazione con altri prodotti 3M, come le pellicole a specchio di particola-

re efficienza, si realizzano pannelli luminosi pubblicitari o di segnalazione. I vantaggi sono importanti: economia nel consumo

Pensilina

La pensilina è formata da quattro pali luminosi, una tettoia e una parete di fondo. I pali luminosi sono cilindri in policarbonato rivestiti con pellicola OLF. Alla base e alla estremità di ognuno, racchiusi in tamburi di alluminio, ci sono dei led luminosi colorati in diverse tonalità che identificano linee e percorsi dei mezzi pubblici in transito. Nel

corpo di ogni cilindro, bucatato con dei fori posizionati in parallelo, una lampada da 35 Watt emette la luce trasportata tramite tecnologia OLF. La lampada è alimentata da una batteria collocata alla base del cilindro e che si ricarica grazie a una cella fotovoltaica collocata sulla faccia esterna della tettoia.

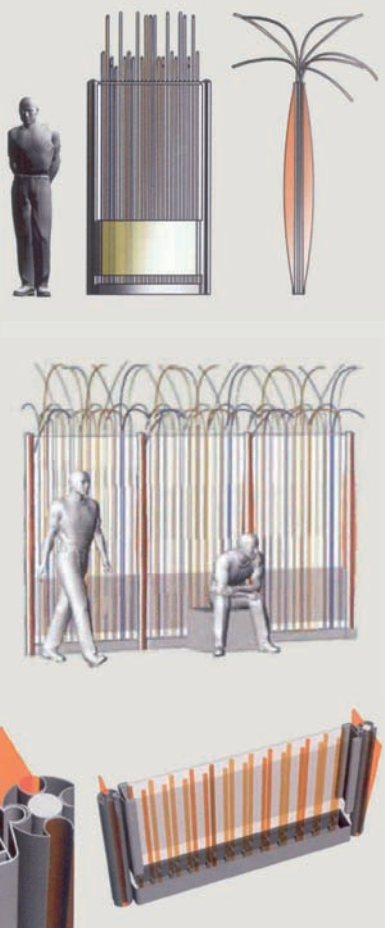
La parte inferiore della tettoia è rivestita con pellicola Mirror Film e riflette quattro sorgenti luminose poste in

cima ai cilindri. Gli sfondi della pensilina sono costituiti da tre pannelli di vetro, rivestiti con pellicola antivandalo e con pellicola Scotchprint, personalizzabili con scritte e immagini. (Giovanni Merlo)



Il muro di fibra

È una parete modulare colorata che traccia percorsi continui con l'aggiunta di più segmenti. È formata da due lastre di plexiglass che proteggono delle fibre ottiche luminose e colorate. Alla base della parete, una superficie in vetro accoppiata con pellicola OLF offre uno spazio omogeneo luminoso che può ospitare comunicazione di eventi o indicazioni segnaletiche per i cittadini. Anche i pali di sostegno del pannello modulare sono realizzati con pellicola OLF e diventano un supporto per la comunicazione, ospitando le indicazioni di quartiere e riportando i colori di caratterizzazione delle varie zone cittadine. (C. Bedard Pageau)



mano: le numerose aziende indirizzate verso l'innovazione presenti sul territorio. Nasce così il programma UDUS (Urban Design University Stage), in collaborazione con 3M e Design Innovation (uno studio di design di Milano), che ha portato in città nuove energie creative, finalizzate alla creazione di progetti per la qualità urbana. "Il metodo consiste nel rendere sistematico e declinare nei singoli progetti specifici l'obiettivo generale del programma". La prima fase è consistita in una riflessione per libere associazioni di idee sul tema del progetto: nuove soluzioni illuminotecniche per rispondere alle esigenze di sviluppo dell'ambiente e del territorio. I risultati di questo brain storming sono stati integrati con un'indagine sul campo, condotta presso un campione di cittadini. La seconda fase ha comportato una full immersion nella cultura aziendale dell'impresa partner e un approfondimento della tecnologia Optical Lighting Film (OLF). Sono poi intervenuti senior design esperti in settori parti-

energetico, alta qualità della luce, comfort visivo.

Il percorso del programma UDUS

Segrate è una città particolare: in cima alle classifiche per reddito pro-capite, è percorsa da grandi vie di traffico stradale, ferroviario e aereo, ed è caratterizzata da un'alta concentrazione di sedi aziendali (3M, IBM, Mondadori, Fininvest, SEA, CESI, Ospedale San Raffaele, Microsoft) e progettati di grandi architetti (Zanuso, Niemeyer, Magistretti, Caccia Dominioni). È una città policentrica sviluppata in nove quartieri con un scarso senso di identità comune. Nasce così un progetto basato su una strategia di recupero di valori condivisi, di identità locale, di tutela del tessuto sociale. A sostegno del progetto si è puntato su una fonte preziosa di conoscenze e soluzioni a portata di

Dafne

Questo apparecchio di illuminazione pubblica può essere realizzato con un'altezza di 3,5 metri, per zone di ritrovo e di sosta, o con un'altezza di 4,5 metri per le zone di passaggio veicolare. Il corpo della lampada è sostenuto da due tubi metallici curvati, oppure può essere realizzato nella versione da muro. È costituito da quattro moduli componibili in polipropilene posizionati dal più piccolo al più grande, dall'alto verso il basso. Le fonti luminose sono due: una indirizzata verso l'alto, si riflette su una cupolina, l'altra è contenuta in un elemento in plexiglass rivestito con pellicola OLF, che la riflette in modo omogeneo, eliminando il cono d'ombra.

(Francesco Brisacchio, Massimo Marafante)



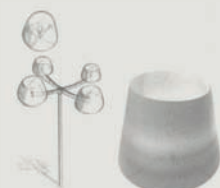
Après-jour

L'elemento principale di questo elemento di arredo urbano è il paralume, posto su uno snodo in metallo in modo che possa assumere diverse posizioni. Il corpo illuminante è previsto per l'illuminazione a muro, a terra e su palo. Al modulo principale possono essere ancorati due o più bracci a secondo delle esigenze di illuminazione. Per la tipologia su palo sono previste due soluzioni in altezza, di 40 e 70 cm.

Il paralume può essere previsto in tre varianti:

- con doppio strato di policarbonato che racchiude una pellicola OLF: di giorno i raggi solari si rifrangono sulla superficie inclinata e vengono parzialmente proiettati all'intorno. Per installazioni in mezzo al verde;
- tra i due strati di policarbonato viene inserita una pellicola Vasara, che sfrutta sempre una tecnologia 3M, e restituisce una luce bianca, indiretta e omogenea. Studiata per piazze, vie e piste ciclabili;
- la superficie del paralume viene serigrafata con una texture che caratterizza l'oggetto e identifica la location. Per gli spazi istituzionali del territorio comunale.

(Marco Pintimalli)



Après-jour: un elemento di arredo urbano che rivisita un simbolo familiare di arredo domestico.



GLI ATTORI

• *Direttore Progetti strategici e Sviluppo del Territorio:*

Francesca Dicorato

• *Sindaco:*

Adriano Alessandrini

• *Assessore ai Lavori Pubblici:*

Demanio, Patrimonio

• *Arredo Urbano:*

Adriano Alessandrini

• *Direttore generale:*

Gianfranco Colitti

• *Direttore Progetti strategici e Sviluppo del Territorio:*

Francesca Dicorato

Direzione Progetti strategici e sviluppo del territorio

• *Direttore Design Innovation:*

Carmelo Di Bartolo

3M – Divisione Lighting

I risultati: le realizzazioni

Qualità psicologiche oltre che materiali, qualità sociali, di linguaggio e di espressione: queste le caratteristiche che caratterizzano i progetti studiati nel corso di questa prima fase di UDUS.

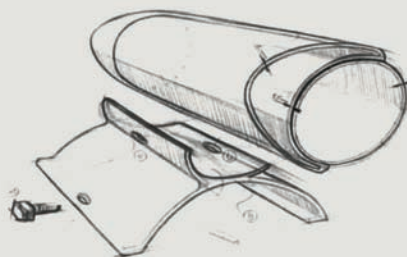
Alcuni sono già realizzati e messi in opera, altri sono in fase di prototipazione.

Nelle schede presentiamo quelli già realizzati.

colarmente importanti per lo sviluppo del tema sulla luce, che hanno spiegato le soluzioni per ovviare ai fenomeni di inquinamento luminoso (L.R. 17 del 23 febbraio 2000), il trattamento della luce negli oggetti d'arredo della casa, con un'attenzione particolare per quelle tecnologie traslabili nel settore pubblico, alle biotecnologie e all'interazione con l'utente. Incontri con progettisti hanno riguardato aspetti di base come l'uso del colore nell'illuminazione e gli aspetti tecnici di realizzazione degli apparecchi illuminanti, problematiche legate alla produzione industriale degli stessi e alle tecnologie e ai materiali frutto dell'innovazione. Di particolare interesse gli accenni alla bionica, una particolare disciplina che ha alla base le possibilità di ispirazione offerte al progettista dal mondo delle analogie con le forme e le soluzioni presenti in natura.

Cordolux

È un sistema modulare di illuminazione studiato per gli spazi verdi urbani. I moduli che formano il cordolo sono lunghi 80 cm e sono fissati al suolo con staffe metalliche ancorate a un basamento interrato in cemento. Cordolux è costituito da un elemento illuminante e un dissuasore uniti tra loro con adesivo DP801 di 3M. I moduli si giuntano tra loro con raccordi in silicone. Il tubo illuminante è in policarbonato estruso trasparente, rivestito internamente con pellicola OLF.



Il dissuasore, che costituisce anche il supporto per la lampada, è in policarbonato opaco ed è personalizzabile con scritte e immagini grazie all'applicazione di pellicola Scotchprint.
(Cristina Simonetta)